

## SCARLATTINA

### DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A. Questo germe può essere responsabile anche di altre malattie quali la tonsillite e l'impetigine (o piodermite, che è un'infezione della cute). È una malattia che colpisce soprattutto i bambini e ragazzi in età scolare (mentre è molto rara prima dei 6 mesi di vita).

### DESCRIZIONE

Come ci si contagia. Ci si contagia da persona a persona, tramite le microgocce di saliva espulse, da ammalati o portatori, nell'aria con la tosse e gli starnuti o anche semplicemente parlando. Un soggetto è molto contagioso durante la fase acuta della scarlattina, mentre è poco infettante nel periodo che precede la malattia, e non è più infettante dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni; in seguito si manifesta la malattia.

**Contagiosità.** In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio. Di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.

**La prevenzione.** È necessario tenere lontano i soggetti sani dalle persone già contagiate. Per proteggersi dall'infezione, inoltre, è importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, ed evitare la condivisione di asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Inoltre è necessario impedire occasioni di scambio fra gli alunni di cibo, bevande, posate e tovaglioli.

Cosa fare quando si verifica un caso. Essendo una malattia batterica, si cura con idonei antibiotici; la terapia è necessaria anche allo scopo di prevenire una temibile complicanza, la malattia reumatica, per cui, in presenza di sintomi suggestivi per scarlattina, è sempre bene consultare il medico. Il soggetto malato dovrà rimanere in isolamento domiciliare fino a 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, evitando il contatto anche con altri familiari, soprattutto della fascia di età infantile.

**Rischio di diffusione nella scuola.** La diffusione nell'ambito scolastico si contrasta mediante la corretta diagnosi, il trattamento precoce del caso e l'adozione di comportamenti volti a prevenire la trasmissione della malattia.

Riammissione a scuola. Un bambino/ragazzo può tornare in comunità non prima di 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, ed in ogni caso solo quando ritorna ad essere in buone condizioni di salute.

ASL LE - Dipart. Prevenzione  
AREA SUD - MAGLIE  
IL DIRIGENTE MEDICO SISP  
Dott. S.S. 0115 ZUCCARONE